



**PATRIARCATO
DI VENEZIA
PASTORALE
GIOVANILE**

Centro card. Urbani
via Visinoni 4/c
30174 Zelarino (VE)
T. 041 270 24 39
T. 041 546 44 35
www.giovanivenezia.it
pgve@patriarcatovenezia.it

TU, SEGUIMI!

Proposta di itinerario formativo per gli educatori e i giovani

Anno pastorale 2017-2018

PREMESSA

Le schede che il Coordinamento diocesano per la Pastorale Giovanile mette a disposizione desiderano essere uno strumento semplice offerto alle parrocchie/collaborazioni pastorali, alle associazioni e ai movimenti per delineare un itinerario annuale di formazione per i ragazzi e giovani del post-Cresima e condividere alcuni appuntamenti che devono interessare tutta le espressioni della Chiesa diocesana di Venezia.

A livello di **metodo** esse si rivolgono **prima di tutto** agli **educatori**: è un cammino di fede e di formazione cristiana per gli educatori che sono chiamati ad essere i primi soggetti di fede che vivono il desiderio di camminare e crescere nell'amore e nella conoscenza del Signore. Esse possono poi essere utilizzate anche con i ragazzi e i giovani. La ragione ispiratrice di questa scelta è la consapevolezza che solo chi si lascia formare può a sua volta formare, solo chi segue il Signore può condurre altri da Lui: *"Certamente tutti noi siamo chiamati a crescere come evangelizzatori. Al tempo stesso ci adoperiamo per una migliore formazione, un approfondimento del nostro amore e una più chiara testimonianza del Vangelo. In questo senso, tutti dobbiamo lasciare che gli altri ci evangelizzino costantemente; questo però non significa che dobbiamo rinunciare alla missione di evangelizzazione..."* (EG 121).

Diventa poi decisivo fissare **alcune priorità e criteri fondamentali**.

- Tutti dobbiamo essere convinti che nell'esperienza umana e cristiana la dimensione della **vita spirituale** è fondamentale e prioritaria. Tutto ciò che andremo a proporre, dire e fare diventa possibile e significativo solo all'interno di un legame e un dialogo personale e continuo con il Signore Gesù. La vita di fede, l'esperienza sacramentale e la preghiera sono "cibo" necessario nella vita degli educatori -e quindi anche dei ragazzi- e non una variabile opinabile.
- La dimensione ecclesiale e il riconoscerci parte viva di una **Chiesa locale** (quella di Venezia) è elemento decisivo e irrinunciabile per una autentica esperienza di fede.
- Non possiamo accontentarci -per noi e per i ragazzi che ci sono affidati- di una proposta generica e scialba. La cura della **formazione** e la solidità dei **contenuti** del cammino di fede e di catechesi sono elemento di serietà e la prima carità che dobbiamo esigere e offrire.

L'anno pastorale che sta' per iniziare è caratterizzato all'orizzonte da **due appuntamenti ecclesiali** a livello della Chiesa universale e della Chiesa diocesana:

1. Il **Sinodo dei giovani** che nell'autunno del 2018 vedrà la Chiesa e i suoi Vescovi riflettere su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". *"Un Sinodo dal quale nessun giovane deve sentirsi escluso! [Qualcuno potrebbe dire:] "Ma... facciamo il Sinodo per i giovani cattolici... per i giovani che appartengono alle associazioni cattoliche, così è più forte...". No! Il Sinodo è il Sinodo per e di tutti i giovani! I giovani sono i protagonisti. "Ma anche i giovani che si sentono agnostici?". Sì! "Anche i giovani che hanno la fede tiepida?". Sì! "Anche i giovani che sono lontani dalla Chiesa?". Sì! "Anche i giovani che – non so se c'è qualcuno... forse ci sarà qualcuno – i giovani che si sentono atei?". Sì! Questo è il Sinodo dei giovani, e noi tutti vogliamo ascoltarci. Ogni giovane ha qualcosa da dire agli altri, ha qualcosa da dire agli adulti, ha qualcosa da dire ai preti, alle suore, ai vescovi e al Papa! Tutti abbiamo bisogno di ascoltare voi". (Papa Francesco, 8 aprile 2017)*
2. La **Visita pastorale** del Patriarca Francesco alla Chiesa di Venezia che sarà indetta il prossimo 15 ottobre e inizierà nei primi mesi del 2018. *"Scopo della Visita è crescere tutti nella comunione reciproca e, soprattutto, verso il Signore Gesù, partendo dalla carità e dalla verità del Vangelo. L'impegno è, ad un tempo, semplice ed esigente: ravvivare la fede, la speranza e la carità delle persone e delle comunità che verranno visitate, ponendo al centro di tutto il Signore Gesù, l'unico necessario". (Patriarca Francesco, Lettera pastorale Incontro al Risorto, 2017).*

ICONA BIBLICA

Inserendoci nel cammino della Chiesa italiana, scegliamo come icona biblica per il cammino di quest'anno la vicenda del **discepolo amato** narrata dal Vangelo di Giovanni. Il discepolo che Gesù amava è letto come figura di ogni giovane che desidera conoscere dove **abita** il Signore per **andare** a **stare** con Lui.

*"Il discepolo amato è una figura «stupenda» - nel senso più letterale – emergente con prontezza inattesa da uno spesso sfondo di nascondimento. Figura di una fede perspicace e libera, che non si lascia anticipare se non dalla libertà di Cristo, e quindi coglie tutti in controtempo, per iniziare al mistero di questa libertà. La figura della fede matura che Giovanni intende produrre in noi suoi lettori è quella capace di collocarsi nella posizione di questo originario stupore, rigenerandosi alla sua luce, e di accogliere la testimonianza cristologica come evento non programmabile – un «miracolo» analogo a quello della rivelazione che la suscita" (cfr. R. Vignolo, *Il discepolo amato*).*

IL CAMMINO ANNUALE

Facendo riferimento al ritmo dell'**anno liturgico** e di alcuni **appuntamenti ecclesiali**, proponiamo di scandire il cammino di fede e formativo di quest'anno in **quattro tappe**:

A. Ottobre-dicembre | RICERCA/VOCAZIONE

"Chi cercate? ... Maestro, dove dimori?" (Gv 1,38)

In questa prima tappa del percorso viene messa in luce la **natura vocazionale della vita umana e cristiana**. Osservando in profondità l'esperienza dell'uomo è possibile riconoscere come un filo rosso che la caratterizza: un appello alla vita, una chiamata alla relazione con Dio, un invito a vivere un legame di amicizia e di figliolanza con il Signore della vita. La vita dell'uomo è sempre una vita significativa perché pensata, voluta e accompagnata da Dio.

In particolare il mistero della vita di **Maria** (Festa della Madonna della Salute) e della **natività di Gesù Cristo** (il santo Natale) ci aiutano a comprendere in pienezza la grandezza di questa chiamata alla vita e alla santità da parte di Dio.

B. Gennaio-Pasqua | CURA/GRATUITA'

"Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv 13,34)

Dallo sguardo alla vita come vocazione (prima tappa) siamo condotti a vivere in atteggiamento di custodia e di cura del dono della vita. Uno sguardo alla **dignità di ogni vita umana**, in modo particolare a quella ferita dalle diverse forme di violenza e povertà, e un appello a farsi carico di questa preziosità nel servizio gratuito.

Il mistero della **passione e morte del Signore** e l'invito del Signore a seguirlo nella scelta libera dell'amore gratuito sono riferimenti che non ci possono lasciare tranquilli, quasi dei "giovani-divano" come ci ricordava Papa Francesco a Cracovia nel 2016.

C. Tempo pasquale | DIREZIONE

"Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: E' il Signore!" (Gv 21,7)

Il tempo pasquale è quello più ricco nella vita della Chiesa perché in esso facciamo continuamente esperienza del **rimanere del Signore** vivo tra i suoi e del suo nutrirci con il Pane della sua presenza. La presenza del Signore va però riconosciuta e accolta nella fede. Egli ci indica una direzione: non rimanere bloccati dalle paure e dai limiti, dal peccato, ma fidarci di Lui e camminare con Lui nelle strade del mondo.

Questo è il tempo nel quale molti vengono chiamati ad un **servizio** in vista dei GREC e delle attività estive: essere testimoni del Risorto e non solo "manovali" parrocchiali.

D. Estate | CAMMINO

"Tu seguimi!" (Gv 21, 22)

Il tempo estivo è ricco di proposte. La Chiesa italiana propone di vivere **un'esperienza di pellegrinaggio e di cammino** ripercorrendo luoghi significativi della santità e vie storiche di pellegrinaggio verso luoghi di spiritualità. Saremo anche convocati a Roma per una veglia di preghiera con il Papa Francesco in vista dell'ormai imminente Sinodo dei Giovani.